

VareseNews

“Ricordiamoci che siamo tutti Antifascisti”

Pubblicato: Sabato 11 Maggio 2013

✖ Sono passate quasi tre settimane da quando la notte tra il 20 e 21 aprile diversi skinhead si sono ritrovati a Malnate per commemorare il compleanno di Hitler. Oggi, dopo le numerosissime prese di posizione sulla vicenda, è arrivato anche il momento in cui **nello stesso identico posto in cui si è ritrovato il popolo nostalgico nazifascista si sono dati appuntamento gli anti fascisti per un convegno convocato dall'Anpi.**

Uno dei primi a prendere la parola è stato il "padrone di casa", il sindaco di Malnate Samuele Astuti che ha ricordato come «sono stati moltissimi i sentimenti che mi hanno colto appena ho saputo della notizia» ma su tutti è prevalso il terrore. «**Avevo il terrore** – precisa il Primo Cittadino – **che la nostra valle potesse essere associata a momenti di tale gravità**» ed è per questo che l'amministrazione ha deprecato immediatamente questi «valori turpi e vegognosi» che hanno tra l'altro «svilito il termine stesso di "festa"». Plaude quindi Astuti al fatto di «aver voluto raccogliere qui **chi è accomunato dall'amore per la costituzione e dal riconoscimento dei suoi valori fondamentali**».

E sono stati in molti, circa 200 persone, ad essersi sentiti in dovere di **raccogliere l'invito dell'Anpi** e a rinunciare ad una bellissimo pomeriggio primaverile per **ribadire che la Repubblica Italiana è basata sui valori dell'Antifascismo**. Oltre a singoli cittadini e intere famiglie, sono state molte anche la sigle di associazioni che hanno aderito formalmente alla giornata, da Libera alle Acli passando per Cgil, Uisp e molti altri. «Le nostre leggi prevedono pene dai 5 ai 12 anni di reclusione per chi cercasse di rifondare il partito fascista -ricorda il giurista Riccardo Conte- ma troppo spesso **sembra che ci si dimentichi che il fascismo e la sua apologia sono dei reati**». Proprio per questo «è necessario ripartire da un'opera di



cultura» che vada a «riaffermare i valori fondanti della nostra memoria storica». E a proposito di memoria, la giornata dell'11 maggio è importante anche perchè «in questo stesso giorno del 1944 a Varese si registrò il rastrellamento degli ebrei», ricorda lo storico Franco Giannantoni. Ma nonostante sia passato molto tempo da quella data «dobbiamo continuare a **ricordarci che a Varese ci sono tutti i movimenti di estrema destra**» e che questi «continuano nelle

loro attività con estremavitalità». Proprio per questo motivo «mi aspetterei di sentire voci più puntuali su questi temi, specialmente dalle istituzioni», chiosa Giannantoni.

E anche Maria Chiara Gadda, promotrice di una [interrogazione parlamentare sul raduno di SkinHead](#), lamenta quello che lei definisce un «**silenzio assordante delle istituzioni**» specialmente nei giorni successivi al concerto ricordando poi che «i fatti registrati quella notte non sono "opinioni" ma "reati" che la nostra costituzione perseguita». E anche a Roma pare ci si stia accorgendo di questi rigurgiti di fascismo sempre più diffusi al punto che «la presidente della Camere Laura Boldrini [intende avviare un osservatorio permanente sul fenomeno](#)».

[Leggi anche: Macchi: "Ho voluto io si facesse qui la manifestazione antifascista"](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it